

Linee programmatiche

In continuità con quanto abbiamo fatto in questi anni, riteniamo che sia opportuno non relegare il "buono" a un marginale momento conviviale. Questo non significa abbandonare la dimensione "politica" di Slow Food, ma inserirla nel contesto di iniziative che mettono al centro concretamente il cibo. Pertanto nel programma prevediamo corsi sul vino, sulla birra, sulla panificazione, sulla cucina, laboratori del gusto, visite a cantine, alpeggi, cascine con illustrazione e degustazione dei prodotti, ecc., tenendo ben dritta la barra sulla dimensione del pulito e giusto che devono accompagnare il buono. Proseguiremo comunque anche con iniziative più "teoriche" come convegni, tavole rotonde, conferenze.